



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Azienda Speciale Parco di Porto Conte
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Conforme a:

Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS)
Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017
Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018

Parco Naturale Regionale di Porto Conte
Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana

Anno 2019

Dati aggiornati al 31 dicembre 2018





DICHIARAZIONE AMBIENTALE



1 Indice

1	Indice.....	3
1.	Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale	4
2.	Attività	4
3.	Periodo di validità	4
4.	Data Ultimo aggiornamento	4
5.	Riferimenti per le comunicazioni esterne.....	4
6.	Riferimenti	5
7.	L'organizzazione dell'Azienda Speciale ente gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana	6
	Parco naturale regionale di Porto Conte.....	6
	Area marina protetta di Capo Caccia-Isola Piana.....	6
	Organi del Parco	7
	Organi dell'AMP	7
	Organigramma (servizi e uffici)	8
	Sommario delle attività e servizi attribuiti ai diversi uffici.....	8
	Localizzazione, perimetrazione del Parco di Porto Conte e dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana”; diverse zone e attività consentite.....	11
	Politica ambientale	15
8.	Descrizione del sistema di gestione ambientale.....	17
9.	Partecipazione dei dipendenti	17
10.	Comunicazione	17
11.	Aspetti e prestazioni ambientali.....	18
	Rappresentazione dei principali fattori di contesto.....	18
	Criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti	19
	Criteri di valutazione degli aspetti ambientali indiretti o diretti affidati a terzi	21
	Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali	23
	Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali	24
	Educazione ambientale	25
	Divulgazione ambientale e ricerca scientifica	25
	Monitoraggio e sorveglianza ambientale.....	25
	Consumi e rifiuti	27
	Acquisti verdi.....	29
	Biodiversità.....	30
	Emissioni	31
	Segnalazioni, reclami, esposti ambientali	32
12.	Obiettivi e traguardi ambientali	33
	Triennio 2017-19.....	34
	Obiettivi del triennio 2019-21	36
13.	Appendice 1 – Elenco dei riferimenti di legge :	39
	Principali riferimenti di legge	39
14.	Appendice 2 – Obiettivi e traguardi del precedente triennio 2014-15-16 :	41



1. Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale dell'Azienda speciale parco di Porto Conte è: "Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali; educazione ambientale; promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo economico compatibile" e coincide con l'oggetto del certificato ISO 14001:2015 rilasciato da Certiquality.

Tale campo di applicazione è egualmente riferibile al comparto terrestre del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e a quello marino dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana, nella logica di una gestione integrata della fascia costiera di pertinenza delle due aree protette.

2. Attività

Codice settore EA 36

Codice NACE Rev.02 = 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (REGOLAMENTO (CE) n. 1893/2006)

3. Periodo di validità

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta per il triennio 2019-20-21, ed è soggetta ad aggiornamenti che saranno sottoposti alla convalida annuale da parte del verificatore EMAS accreditato.

4. Data Ultimo aggiornamento

La presente dichiarazione ambientale è stata ultimata in data 3 giugno 2019 e contiene i dati dell'analisi di contesto e delle prestazioni ambientali aggiornati al 31 dicembre 2018.

5. Riferimenti per le comunicazioni esterne

Per qualunque comunicazione o richiesta che riguardi la Dichiarazione Ambientale o il Sistema di Gestione Ambientale del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana rivolgersi ai seguenti contatti:

Dott. Mariano Mariani – Direttore del Parco e Rappresentante della direzione nel Sistema di Gestione Ambientale

Azienda Speciale Parco di Porto Conte
Casa Gioiosa - Loc. Tramariglio SP. 55 N. 44 - 07041 Alghero (SS)
Tel. (+39) 079 945005
Fax. (+39) 079 946507
Email. direzione@parcodiportoconte.it; info@parcodiportoconte.it

Dott. David Pala – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
Azienda Speciale Parco di Porto Conte

Casa Gioiosa - Loc. Tramariglio SP. 55 N. 44 - 07041 Alghero (SS)
Tel. (+39) 079 945005
Fax. (+39) 079 946507
Email. pianodelparco@parcodiportoconte.it; info@parcodiportoconte.it



6. Riferimenti

Il presente documento è stato redatto in conformità ai seguenti documenti:

- Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017
- Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018

Sono inoltre consultati e considerati i seguenti documenti

- DECISIONE (UE) 2019/61 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).



7. L'organizzazione dell'Azienda Speciale ente gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana

L'azienda Speciale Parco di Porto Conte è ente gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Conte e dell'Area Marina Protette di Capo Caccia – Isola Piana, fra loro in continuità geografica. L'istituzione delle due aree protette ha seguito iter differenti nel tempo e nelle istituzioni di riferimento; di seguito vengono esplicitati alcuni dettagli.

Parco naturale regionale di Porto Conte

Il **parco naturale regionale di Porto Conte** viene istituito con Legge Regionale 26 febbraio 1999 n.4 il cui titolo II – organizzazione del parco - all'art. 3 comma 1 prevede che “La gestione del Parco sia affidata al Comune di Alghero il quale la esercita attraverso la costituzione di un apposito ente di gestione”. Lo Statuto del Parco di Porto Conte, adottato con Delibera del Consiglio Comunale di Alghero n. 21 del 2000, stabilisce dunque le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente.

Nello statuto l'Ente Parco viene costituito nella forma di “Azienda Speciale” come disposto dal D.Lgs 267/2000 all'art. 114, in quanto ente pubblico, senza scopo di lucro, dunque dotato di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale (Statuto, art.1: Il Comune di Alghero costituisce **l'Azienda Speciale denominata "Parco di Porto Conte"** per la gestione del Parco naturale regionale "Porto Conte" istituito ai sensi della L.R. 26.02.1999 n° 4).

Area marina protetta di Capo Caccia-Isola Piana

L'**area marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana** viene istituita con decreto del Ministro dell'Ambiente 20 settembre 2002, il cui art. 3 prevede che vengano perseguite “la protezione ambientale dell'area marina interessata, la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche, la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marino costieri dell'area protetta e delle sue peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche, l'effettuazione di programmi di studio e ricerca scientifica, la promozione di uno sviluppo socio economico compatibile con la rilevanza naturalistico ambientale dell'area”. Con successivo **decreto ministeriale n. 226 del 23 maggio 2018**, la gestione dell'area marina protetta “Capo Caccia – Isola Piana” è stata affidata all'Azienda Speciale Parco di Porto Conte; lo stesso decreto, all'art. 2, comma 2, stabilisce che il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare definisca, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità di svolgimento delle attività di gestione cui deve attenersi il soggetto gestore; tale convenzione, della durata di 9 anni, prevede, all'art. 3, che il soggetto gestore persegua le finalità istitutive dell'area protetta e adotti tutte le misure necessarie affinché siano portati a conoscenza della generalità dei cittadini l'estensione, i confini e la zonazione dell'area protetta. Il citato Decreto Ministeriale n. 226 del 23/05/2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 28/09/2018 e, a far data dal 14 ottobre 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha affidato la gestione dell'Area Marina Protetta “Capo Caccia – Isola Piana” all'Azienda Speciale “Parco di Porto Conte” (ASPPC), mediante specifica convenzione REP.124/2018 stipulata con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Sede legale e amministrativa	Casa Gioiosa - Loc. Tramariglio SP. 55 N. 44 - 07041 Alghero (SS)
Telefono	079 945005
Fax	079 946507
Website	www.parcodiportoconte.it
E-mail	segreteria@parcodiportoconte.it ; info@parcodiportoconte.it

Organi del Parco

Gli organi che fanno parte del parco di Porto Conte sono:

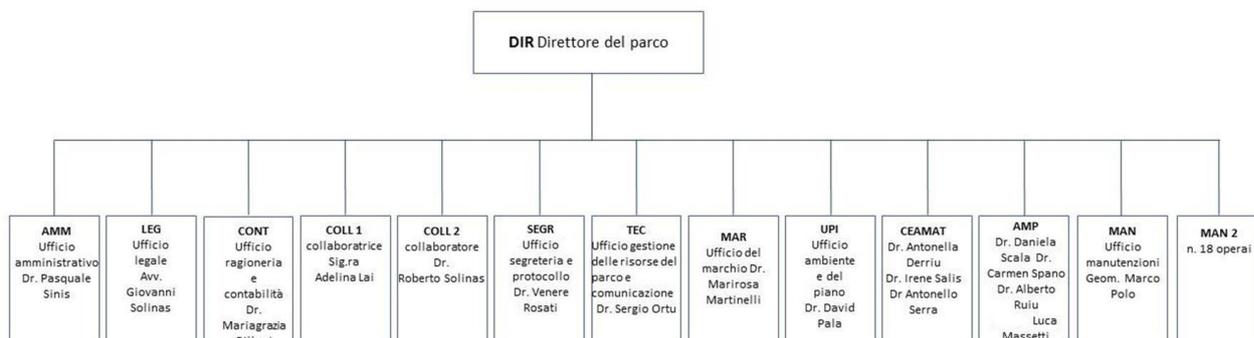
1. l'Assemblea;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. il Direttore;
5. il Collegio dei revisori dei conti

Organi dell'AMP

Gli organi dell'Area Marina Protetta sono:

1. Il Direttore
2. Il Presidente
3. La Commissione di Riserva

Organigramma (servizi e uffici)



L'organizzazione dei servizi è articolata in uffici, di cui è Responsabile il Direttore del Parco.

I servizi dell'Ente sono così organizzati:

- A) Ufficio legale
- B) Segreteria generale e protocollo
- C) Ragioneria e contabilità
- D) Amministrazione generale
- E) Servizio di gestione delle risorse del Parco e comunicazione
- F) Centro di educazione ambientale marino e terrestre (CE.A.MA.T.)
- G) Ufficio del Piano e del Sistema di Gestione Ambientale (ufficio ambiente)-comprendente anche il Responsabile del sistema di gestione ambientale
- H) Ufficio del Marchio del Parco
- I) Area marina protetta
- L) Ufficio manutenzioni

Sommario delle attività e servizi attribuiti ai diversi uffici

Servizio di gestione delle risorse del Parco e comunicazione:

- istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta in campo ambientale;
- gestione e manutenzione dei beni immobili dell'Ente, della rete sentieristica, delle aree di sosta e dei centri visita;
- gestione faunistica e adempimenti in materia di gestione forestale;
- gestione dei fondi di investimento per la realizzazione di lavori di miglioramento ambientale e di creazione di infrastrutture di servizio al turista ed alla popolazione residente;
- gestione ufficio stampa e comunicazione del Parco e portavoce degli organi istituzionali;
- istruttorie riferite alla conservazione della natura e alla progettazione di allestimenti espositivi nei centri visita e nella sentieristica;
- gestione autoparco aziendale.

Centro di educazione ambientale marino e terrestre (CE.A.MA.T.)

- Visite guidate al territorio;
- Educazione Ambientale;
- Gestione dei centri visita;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- Rapporti con le scuole di ogni ordine e grado.

Ufficio del piano e del sistema di gestione ambientale (ufficio ambiente):

- gestione e aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale del Parco;
- revisione dei documenti del piano del Parco;
- supporto alla gestione di progetti comunitari;
- supporto necessario a tutte le istruttorie tecniche;
- autorizzazioni che richiedono informazioni territoriali e ambientali;
- gestione e aggiornamento delle banche dati ambientali e del sistema informativo geografico e territoriale del parco;
- sopralluoghi necessari per la verifica delle specifiche condizioni;
- attività di mappatura in situ di tutti i dati ambientali;
- relazioni con l'esterno per quel che riguarda lo scambio delle informazioni cartografiche.

Relativamente al sistema di gestione ambientale, le principali competenze dell'ufficio riguardano:

- aggiornamento della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- formazione del personale dell'ente nell'applicazione delle procedure del sistema di gestione ambientale;
- verifica della corretta applicazione del sistema;
- coordinamento del personale del Parco nelle attività di mantenimento e di miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale;
- informazione al Direttore sull'andamento del Sistema di Gestione Ambientale e collaborazione con lo stesso nella definizione degli interventi di miglioramento del sistema;
- definizione delle procedure, registrazioni, istruzioni ed altri documenti relativi al Sistema di Gestione Ambientale;
- raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati relativi al Sistema di Gestione Ambientale.

Ufficio del marchio del parco:

- la gestione del sistema di concessione del Marchio di Qualità Ambientale della Rete dei Parchi e delle aree protette;
- la verifica del corretto utilizzo del Marchio di Qualità Ambientale della Rete dei Parchi della Sardegna e della Corsica delle aziende concessionarie;
- il monitoraggio della corretta applicazione della Carta dei Servizi da parte delle aziende concessionarie. In particolare, a seguito della certificazione da parte dell'ente terzo, il responsabile verifica che l'azienda: a) raggiunga gli obiettivi definiti nella politica ambientale dell'azienda, metta a disposizione il questionario di soddisfazione cliente approvato dal Parco, mantenga aggiornato il punto informativo sul Parco e gli aderenti alla rete del Marchio;
- l'informazione al Direttore sull'andamento e applicazione del Marchio di Qualità Ambientale della Rete dei Parchi;
- propone e attua le azioni promozionali sul Marchio approvate dal Parco;
- promuove il Marchio presso le aziende del territorio;
- propone seminari di approfondimento sui sistemi e materiale a basso impatto ambientale;

Area marina protetta:

- funzionamento ordinario: es. istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta in materia di pesca, attività subacquee, traffico e diporto nautico;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- studi e monitoraggi ambientali e socio economici: es. monitoraggio *P. ferruginea*, *Lithophyllum byssoides*; biocenosi; attività di contabilità ambientale ;
- gestione dei segnalamenti marittimi e dei gavitelli di ormeggio;
- attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale e promozione dello sviluppo sostenibile;
- gestione dei fondi di investimento ministeriali;
- istruttorie riferite alla conservazione della natura e alla progettazione di allestimenti espositivi;

Ufficio manutenzioni:

- interventi di valorizzazione del geosito di Capo Caccia;
- manutenzione rete sentieristica e viabilità secondaria del parco;
- manutenzione del verde;

Funzionamento amministrativo del parco:

A) Segreteria Generale e protocollo

- gestione del centralino e accoglienza del pubblico;
- gestione del protocollo;
- segreteria amministrativa per il Direttore;
- segreteria, verbalizzazione e gestione attività e atti deliberativi degli organi dell'Ente;
- gestione dell'albo pretorio.

B) Ragioneria e contabilità

Servizio preposto alla gestione economico-finanziaria dell'Ente che si occupa di:

- aspetti contabili;
- servizio di tesoreria e cassa;
- economato;
- inventario dei beni e attrezzature dell'ente;
- adempimenti tributari afferenti ai vari settori di attività dell'ente;
- gestione fiscale e previdenziale del personale, amministratori e collaboratori.

C) Amministrazione Generale

- redazione atti amministrativi (determinazioni dirigenziali);
- gestione procedure amministrative di gare d'appalto;
- gestione e archiviazione convenzioni d'incarico;
- adempimenti amministrativi per esecuzione di progetti;
- adempimenti amministrativi per gestione e selezione del personale;
- gestione forniture di beni e servizi;
- repertorio contratti e convenzioni

D) Ufficio Legale

- affari legali e gestione contenzioso amministrativo e penale per violazioni alle normative del Parco.

Localizzazione, perimetrazione del Parco di Porto Conte e dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana”; diverse zone e attività consentite

Il Parco è localizzato nell'estremo nordoccidentale della Sardegna ed è raggiungibile via terra da Alghero percorrendo la Strada statale 127bis e la sp 55 per Porto Conte in direzione Capo Caccia.
 Da Sassari e dall'Aeroporto di Alghero il Parco è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 55 e 55bis in direzione Capo Caccia.
 I mezzi pubblici dell'ARST collegano Alghero con Sassari con 7 corse giornaliere in circa 60 minuti tutto l'anno.



Fig. 1 – localizzazione del Parco di Porto Conte e dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana



Fig. 2 – la sede del parco raggiunta da Alghero e da Sassari

Il Parco ha un'estensione di circa 5000 ettari e si estende nella parte orientale con la laguna del Calich, include l'intero Golfo di Porto Conte ed arriva ai confini del territorio del Comune di Alghero in prossimità della torre di Bantine Sale. La perimetrazione definita nella legge istitutiva esclude le zone agricole intorno a Monte Doglia, mentre i corsi d'acqua compresi parzialmente nell'Area del Parco sono: il Rio Barca (25 Km), che si immette nel Calich, e i suoi affluenti Filibertu, Sassu, Serra. Anche il canale Oruni e il Rio Valverde-Fangal si immettono nel Calich.

L'Area Contigua al Parco, identificata all'interno del Piano del Parco in corso di approvazione, è la seguente: la superficie compresa a sud da Capo Caccia sino alle sponde dello stagno del Calich, ad est lungo la Strada Provinciale 42 sino ad incrociare la strada statale 291, a Nord il confine con il Comune di Sassari, ad Ovest dal confine con il Comune di Sassari a Capo Caccia.

I confini dell'Area del Parco sono dettagliati graficamente, nella cartina di seguito riportata nel seguente modo:

- L'Area Parco è evidenziata con il colore verde;
- L'Area Contigua al Parco è evidenziata con il colore crema.

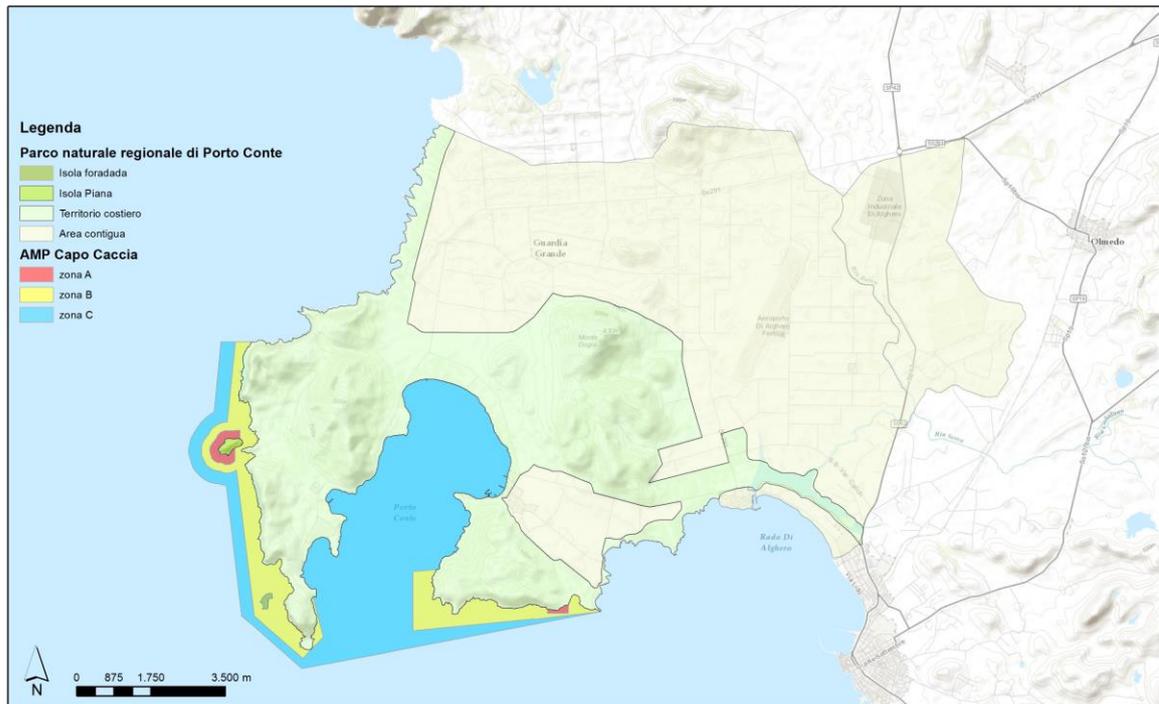


Fig. 3 – parco, area marina protetta e area contigua

L'AMP di Capo Caccia – Isola Piana copre una superficie complessiva di 2631 ettari e rappresenta dunque la più piccola area marina protetta della Sardegna. Racchiude il tratto di mare a ovest della rada di Alghero compreso fra il Capo Galera e la Punta del Leone, che segna il suo estremo nord occidentale. L'area protetta ricomprende le falesie di Punta Giglio e Capo Caccia, che cingono la baia di Porto Conte. Quest'ultima, in continuità con gli orizzonti più profondi fino al confine al largo, costituisce la zona C, di riserva parziale; procedendo verso costa si ritrovano due distinte zone B, di riserva generale, in corrispondenza delle falesie di Punta giglio e Capo Caccia – Punta Cristallo. Due piccole zone A, di riserva integrale, sono collocate lungo il versante occidentale dell'Isola Piana e presso Punta S. Antonio. Nelle zone di riserva integrale sono consentite unicamente le attività di ricerca scientifica, di sorveglianza e di soccorso; è interdetta qualsiasi altra attività. Nelle zone di riserva generale e di riserva parziale sono consentite:

- balneazione;
- immersioni subacquee con e senza autorespiratore, ad eccezione di quelle relative alle grotte sottomarine, che devono essere autorizzate e disciplinate dall'Ente Gestore;
- navigazione a motore ai natanti e alle imbarcazioni (a velocità non superiore a 5 nodi nelle zone B); nonché navigazione a vela e a remi;
- navigazione a motore, alle navi adibite al trasporto collettivo che effettuano visite guidate, autorizzata e disciplinata dall'Ente Gestore, a velocità non superiore a 8 nodi;
- ancoraggio in zone appositamente individuate dall'Ente Gestore;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- ormeggio in zone individuate dall' Ente Gestore e opportunamente attrezzate con gavitelli;
- pesca professionale, disciplinata dall'Ente gestore, con gli attrezzi della piccola pesca e con gli altri attrezzi selettivi di uso locale, riservata ai pescatori residenti nel Comune di Alghero e alle cooperative di pescatori aventi sede legale nel Comune di Alghero;
- pescaturismo solo con gli attrezzi della piccola pesca (disciplinato dall'Ente gestore) riservato ai pescatori e alle cooperative residenti nel Comune di Alghero;
- pesca sportiva solo con lenza e canna riservata ai residenti nel Comune di Alghero; ai non residenti (con gli stessi attrezzi) previa autorizzazione dell'Ente Gestore.

Politica ambientale

	<p>POLITICA AMBIENTALE</p>	
<p>Rev. 6 del 03/06/2019</p>		

Il Parco Naturale Regionale di Porto Conte – Tramariglio - Alghero (SS), ricompreso nella delimitazione indicata nella Legge Regionale 26 febbraio 1999 n° 4, nell'ambito della gestione delle diverse attività e in accordo con i propri fini istituzionali, prosegue e rafforza i suoi intendimenti volti ad un miglioramento costante delle proprie prestazioni ambientali, anche facendo scorta delle esperienze finora maturate e con il conforto dei risultati ottenuti. E' scopo primario del parco, e fondamento per la sua istituzione, il mantenimento nel medio e lungo periodo di un adeguato livello di conservazione delle risorse ambientali e culturali, tenendo gli impatti negativi entro i limiti di resilienza degli ecosistemi presenti e garantendo sia la capacità di mantenimento degli stessi, sia un corretto utilizzo delle risorse, sempre volto alla promozione di uno sviluppo durevole del territorio. Tali impegni, fino ad oggi perseguiti all'interno del contesto territoriale definito dai confini del parco stesso, vengono con la presente estesi anche all'Area Marina Protetta di Capo Caccia – Isola Piana, istituita con decreto del Ministro dell'Ambiente 20 settembre 2002, in virtù dell'affidamento della sua gestione all'Azienda Speciale Parco di Porto Conte, avvenuta con decreto ministeriale n. 226 del 23 maggio 2018. In particolare, vengono definiti come obiettivi prioritari la protezione ambientale dell'area marina interessata, la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche, la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marino costieri dell'area protetta e delle sue peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche, l'effettuazione di programmi di studio e ricerca scientifica, la promozione di uno sviluppo socio economico compatibile con la rilevanza naturalistico ambientale dell'area.

In particolare, il Parco/AMP individua quali riferimenti essenziali del proprio programma ambientale la conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali, storiche e culturali, l'educazione ambientale e la promozione della sostenibilità ambientale, la promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo sostenibile rispetto ai quali definisce gli obiettivi di miglioramento, le azioni necessarie, le risorse disponibili e i traguardi ambientali.

In ragione di quanto espresso, il parco/AMP è costantemente impegnato nello sviluppo e nella successiva applicazione di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali, anche a livello trans frontaliere, nell'ambito della regione bio geografica mediterranea. Tale missione è attuata con la partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea del fondo europeo di sviluppo regionale in seno ai quali il parco/AMP stabilisce specifici accordi in forma di convenzioni e protocolli d'intesa con i diversi attori.

Il sistema di gestione ambientale del parco/AMP è risultato elemento di grande rilevanza per il perseguimento di tutti gli intendimenti rappresentati e ha orientato le diverse attività che si svolgono nella sede istituzionale di Casa Gioiosa secondo le seguenti priorità:

- quale pre requisito, la piena conformità a tutte le leggi e i regolamenti ambientali applicabili e alle altre prescrizioni che essa sottoscrive;
- Il costante impegno al miglioramento e alla prevenzione dell'inquinamento; particolarmente per le attuali attività e servizi svolti dal Parco/AMP, ma prevedendo anche la valutazione in anticipo degli aspetti ambientali di nuove attività;
- la definizione di obiettivi e traguardi, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche disponibili, riferiti in particolar modo ai seguenti aspetti:
 - proseguire nel costante miglioramento al fine di una ottimizzazione della gestione ordinaria e, soprattutto, della pianificazione di medio e lungo periodo degli interventi all'interno dell'area del Parco/AMP;



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

 	POLITICA AMBIENTALE	
Rev. 6 del 03/06/2019		

- proseguire nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse energetiche evitando gli sprechi attraverso una razionalizzazione d'uso delle stesse che privilegi le fonti rinnovabili, anche in ragione degli investimenti effettuati;

- proseguire nel costante miglioramento generale dello stato dei luoghi e dei beni, in modo tale che essi possano mantenere una connotazione ambientale, storica e culturale che gli è propria e tale da consentire una corretta percezione dell'evoluzione del paesaggio;

- Il costante impegno alla sensibilizzazione, informazione e formazione del personale e dei fornitori/fruitori sulle tematiche ambientali, al fine di promuovere il senso di responsabilità verso l'ambiente e di diffondere la cultura della prevenzione ambientale;

- Il mantenimento costante dell'impegno alla formazione e alla comunicazione con gli interlocutori esterni (Pubblica Amministrazione, fruitori del parco, fornitori, comunità locali, ecc.), al fine di fornire le informazioni necessarie a comprendere e minimizzare gli impatti sull'ambiente delle attività e dei servizi.

Il Presidente assicura che la politica ambientale sia:

DIFFUSA mediante l'affissione nei luoghi di pubblica fruizione del PARCO, mediante la pubblicazione sul web e attraverso riunioni di formazione;

APPLICATA mediante audit periodici;

SOSTENUTA mediante la verifica dell'impegno e dei suggerimenti di coloro che sono impegnati nell'attuazione di quanto previsto;

RESA PUBBLICA ALL'ESTERNO informando, tramite comunicazioni, le amministrazioni e le parti interessate.

Il Presidente si impegna dunque a porre in essere tutte le misure e le risorse necessarie al perseguimento di questi principi, in coerenza con un orientamento generale al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

Alghero, 3 Giugno 2019

Il Presidente
 Azienda
 Gavino Scaler
 Parco di Porto Conte



8. Descrizione del sistema di gestione ambientale

Nel 2012 l'Azienda speciale parco di Porto Conte ha intrapreso il percorso della implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento del proprio impegno a migliorare le proprie prestazioni ambientali. Dopo il secondo triennio, il sistema ha maturato una forma coerente con gli intendimenti proposti; a far data dal 14 ottobre 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha affidato la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Caccia – Isola Piana" alla stessa Azienda Speciale e il sistema di gestione ambientale è stato esteso alle attività e competenze di quest'ultima.

Il SGA è dunque finalizzato all'attuazione della Politica ambientale dell'organizzazione riportata nel precedente capitolo. Attualmente il Sistema di Gestione Ambientale del Parco/AMP è strutturato su differenti livelli di documenti:

- Manuale del sistema
- Procedure
- Documenti
- Registrazioni
- Istruzioni

9. Partecipazione dei dipendenti

L'Azienda speciale Parco di Porto Conte ritiene essenziale un reale ed attivo coinvolgimento del personale del parco e dell'AMP nella implementazione, mantenimento e miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale così come nella predisposizione della dichiarazione Ambientale.

E' per questo motivo che tutto il personale dell'organizzazione è stato coinvolto fin dall'inizio nelle attività di informazione e formazione mirate alla conoscenza della norma UNI EN ISO 14001:2015, del proprio Sistema di Gestione Ambientale, del Regolamento (UE) 2017/1505 e del Regolamento (UE) 2018/2026. Come previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015 e dal del Regolamento (UE) 2017/1505, annualmente la Direzione del parco predispone ed approva un programma di formazione per tutto il personale interno.

10. Comunicazione

L'attività di comunicazione del parco/AMP prende forma attraverso specifiche azioni volte al miglioramento della conoscenza dei valori ambientali, paesaggistici, e storico culturali presenti all'interno dei propri confini e nell'area contigua. Tali azioni possono essere sinteticamente suddivise come segue:

- Allestimento e continuo aggiornamento del sito web del parco www.parcodiportoconte.it e dell' amp www.ampcapocaccia.it
- Produzione dei quaderni del parco
- Libri e pubblicazioni tecniche e divulgative
- Articoli su riviste a diversa diffusione
- Organizzazione di convegni, seminari, fiere ed eventi
- Servizio di front office per i fruitori della sede del parco
- Attività di disseminazione ed educazione alla sostenibilità.

11. Aspetti e prestazioni ambientali

Gli aspetti ambientali diretti e indiretti (D; I) vengono registrati e valutati in condizioni normali, anomale e di emergenza (N; A; E) per mezzo del documento di registrazione REG 0301; di seguito si riportano i relativi dati, distinti in macro categorie secondo il campo di applicazione del sistema.

Propedeuticamente alla valutazione degli aspetti ambientali, si rappresentano nella tabella seguente i principali fattori di contesto presi in considerazione.

Rappresentazione dei principali fattori di contesto

DESCRIZIONE SINTETICA FATTORE DEL CONTESTO	OBBLIGHI DI CONFORMITA'	DESCRIZIONE	ULTERIORI AZIONI
Qualità delle acque di transizione	Conformità legislativa, Contratto di laguna	Fattore di matrice ambientale	RETE METROPOLITANA DI SASSARI VALORIZZAZIONE ATTRATTORI AMBIENTALI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
Qualità delle acque marino costiere	Conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	incentivazioni per la nautica a basso impatto
Geositi: patrimonio carsico ipogeo (emerso e sommerso)	conformità legislativa, piani di azione	Fattore di matrice ambientale - indiretto	collaborazioni con NGO, collaborazione con Guardia Costiera
Geositi: carsismo di superficie e falesie sommerse	conformità legislativa, regolamento falesie, piani di azione	Fattore di matrice ambientale - indiretto	operatività comitato tecnico consultivo
altre formazioni geologiche, geomorfologiche e paleontologiche	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale - indiretto	operatività comitato tecnico consultivo
Spagge	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale - indiretto	sensibilizzazione, conteggi pressione antropica
flora, fauna, biodiversità: specie protette	conformità legislativa, piani di azione	Fattore di matrice ambientale	piani SIC E ZPS armonizzazione delle misure di gestione
flora, fauna, biodiversità: altre specie	piani di azione, carta di Mugoni	Fattore di matrice ambientale	armonizzazione delle misure di gestione
soprassuoli e copertura vegetale	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	
Biocenosi marine	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	
Habitat protetti	conformità legislativa, piani di azione	Fattore di matrice ambientale	piani SIC E ZPS armonizzazione delle misure di gestione
altri habitat	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	armonizzazione delle misure di gestione
Incendi	conformità legislativa	Fattore di matrice ambientale	collaborazioni con polizia rurale
Paesaggio e beni identitari	conformità legislativa	Fattore di matrice culturale	
Borgate e beni identitari	conformità legislativa	Fattore di matrice culturale	
Programmi comunitari (Interreg; PO Marittimo)	conformità legislativa, contenuti delle convenzioni	Fattore di matrice economia	

Criteria di valutazione degli aspetti ambientali diretti

La valutazione dell'aspetto ambientale deriva dalla valutazione della significatività degli impatti ambientali correlati: un aspetto ambientale è significativo se lo è il relativo impatto.

La significatività dell'impatto viene valutata attraverso tre elementi che sono:

- le prescrizioni legislative cogenti
- la rilevanza dell'impatto ambientale
- l'importanza strategica dell'aspetto

per ognuno di questi elementi si attribuisce un valore numerico in base alle informazioni che si hanno sull'impatto e/o sulla stima/percezione di questo rispetto alle varie caratteristiche da valutare.

ASPETTI NORMATIVI

Condizione	Valore di N
Non esistono prescrizioni di legge o altri accordi/regolamenti applicabili all'impatto	0
Esistono prescrizioni di legge o altri accordi/regolamenti e sono rispettate	5
Esistono prescrizioni di legge o altri accordi/regolamenti e non sono rispettate	10
Per $N > 5$ l'impatto è Molto Significativo (in condizioni di emergenza)	

RILEVANZA AMBIENTALE

La rilevanza ambientale dipende dagli effetti che l'impatto genera sull'ecosistema

Condizione	Valore di R
Nessun effetto sull'ecosistema	0
Variazioni moderate dell'ambiente e di durata temporanea	5
Effetti irreversibili sull'ambiente o difficilmente rimovibili e di lunga durata	10

STRATEGICITÀ

La strategicità indica l'importanza degli aspetti ambientali collegati ai relativi impatti nel quadro delle competenze e delle attività svolte dal Parco nell'ambito dei propri compiti istituzionali

Condizione	Valore di St
L'aspetto collegato all'impatto non è strategico per l'organizzazione	0
L'aspetto collegato all'impatto è strategico ma non gestibile adeguatamente	5
L'Aspetto collegato all'impatto è strategico e adeguatamente gestibile	10

Il valore della significatività S assegnato ad ogni impatto (e quindi al relativo aspetto) ambientale analizzato è ottenuto dalla somma dei valori della normativa, rilevanza e strategicità cioè

$$S = N + R + St$$

Secondo la formula suddetta S può variare tra $S = 0$ (valore minimo) ed $S = 30$ (valore massimo). Un aspetto ambientale è considerato "Significativo" se è $S > 10$ o se $N = 10$ (indipendentemente dal valore di S). Un aspetto ambientale è "Non significativo" se $S \leq 10$ o $R = 0$ indipendentemente dal valore di S .

La metodologia di analisi degli aspetti ambientali tiene in considerazione gli aspetti ambientali correlati alle attività svolte dall'ASPPC e quelle sulle quali può essere esercitato un controllo. In particolare:

- le attività e i processi correlati;
- per ciascuna attività: gli aspetti ambientali correlati;
- per ciascun aspetto individuato: i possibili impatti sull'ambiente sia nelle condizioni normali di lavoro, sia prevedendo possibili condizioni anomale, o di emergenza.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Si considerano:

Condizioni normali	<p>operazioni di routine, condotte sotto il pieno controllo, in condizioni attese.</p> <p>Normali (ordinarie) condizioni di effettuazione di un'attività, condotte sotto il pieno controllo, in condizioni attese.</p> <p>Per es. Condizioni normali di marcia di un impianto/macchinario; attività svolte secondo le procedure e piani previsti.</p>
Condizioni anomale	<p>operazioni che si discostano dal normale funzionamento, ma in modo controllato e atteso, in condizioni non standard e non usuali ma per le quali è prevedibile il momento in cui si manifestano e l'estensione temporale.</p> <p>Condizioni non normali di effettuazione di un'attività o condizioni non normali di marcia di un impianto/macchinario (per esempio di impianti/motori etc manutenzione; riavvio impianto fino al raggiungimento del regime normale, etc.).</p>
Condizioni di emergenza	<p>Condizioni non normali né anomale, generate da un incidente o da una condizione per la quali non è prevedibile il momento in cui si manifesta, l'estensione temporale, e le conseguenze</p> <p>Per esempio: impossibilità non prevista ad effettuare una attività pianificata per assenza improvvisa di personale, rottura di impianti di abbattimento emissioni, rottura o fuori servizio impianto trattamento reflui, sversamento di sostanza pericolose, incendio,.</p>

Criteri di valutazione degli aspetti ambientali indiretti o diretti affidati a terzi

La valutazione di significatività degli aspetti ambientali indiretti o diretti affidati a terzi prevede l'applicazione dei seguenti criteri:

- valutazione della magnitudo M intrinseca dell'impatto (stimata secondo i criteri di volta in volta definiti come ritenuti più opportuni e riportati nella valutazione)
- valutazione del grado di influenza I di ASPPC per tenere sotto controllo l'impatto (capacità di influenzare il responsabile diretto dell'impatto ambientale).

M tiene conto di gravità dell'impatto, misure di controllo e monitoraggio in essere, emergenze/problemi ambientali pregressi e varia come segue:

Valore di M	Descrizione
0	Trascurabile
1	Media
2	Alta

Il grado di influenza varia come segue:

Valore di I	Livello	Descrizione
0	Nessuno	l'influenza che ASPPC esercita nei confronti del soggetto intermedio si limita all'informazione e sensibilizzazione o neanche a questo
1	Medio	si basa sulla possibilità di intervenire o di incentivare che ASPPC ha nei confronti dell'attività del soggetto intermedio (per esempio tramite requisiti contrattuali, sorveglianza, etc.) per diminuire l'impatto ambientale
2	Alto	ASPPC può introdurre regole, oppure effettua sorveglianza, supervisione e verifica dell'attività del soggetto intermedio e quindi dei relativi impatti ambientali;

I valori I e M sono moltiplicati per ottenere i seguenti valori possibili di significatività S e la seguente scala di significatività:

M	2	0	2	4	
	1	0	1	2	
	0	0	0	0	
		0	1	2	I

Nell'individuazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti, si è tenuto conto anche di:

- prescrizioni di legge, regolamenti e prassi ambientali applicabili;
- sensibilità dell'ambiente circostante;
- presenza di impegni ambientali o di altro tipo sottoscritti;
- eventuali incidenti avvenuti in passato;
- eventuali proteste/reclami dalle parti interessate.

Di seguito vengono espressi in forma sintetica i risultati della valutazione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività dell'azienda speciale parco di Porto Conte.

CAMPO DI APPLICAZIONE	ASPETTO AMBIENTALE	COMPETENZA	CONDIZIONI		
			NORMALI	ANOMALE	EMERGENZA
Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali			N+R+S=10	N+R+S=10	N+R+S=10
	Gestione del patrimonio forestale	diretta	N+R+S=10	N+R+S=10	N+R+S=10
		indiretta/convenzione con ente foreste	Mxl=1	Mxl=1	Mxl=1
	Gestione delle grotte sommerse	indiretta	Mxl=4	Mxl=4	Mxl=4
	Gestione dei siti di immersione	indiretta	Mxl=4	Mxl=4	Mxl=4
	Gestione delle attività di pesca ricreativa	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	Gestione del cinghiale	diretta	N+R+S=20	N+R+S=20	N+R+S=20
	Gestione del daino	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	Gestione degli equidi ferali	indiretta	Mxl=1	Mxl=1	Mxl=2
	Gestione del falco pescatore	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
Gestione del grifone	indiretta	Mxl=4	Mxl=4	Mxl=4	
Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali	Gestione strutture museali	indiretta	Mxl=1	Mxl=1	Mxl=1
	Gestione del laboratorio del miele	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
Educazione ambientale	Gestione aula verde	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
	Attività CEAMAT	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
Divulgazione ambientale e ricerca scientifica	Quaderni e volumi pubblicati	diretta	N+R-S=10	N+R-S=10	N+R-S=10
Monitoraggio e sorveglianza ambientale	Gestione autorizzazioni nulla osta	diretta	N+R+S=20	N+R+S=20	N+R+S=20
consumi	energia elettrica	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
	carburante	diretta	N+R-S=15	N+R-S=15	N+R-S=15
emissioni	Emissioni tot annue in atmosfera SO ₂	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5
	Emissioni tot annue in atmosfera NO _x	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5
	Emissioni tot annue in atmosfera PM	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5
	emissioni tot annue gas serra CO ₂ equivalente	diretta	N+R-S=5	N+R-S=5	N+R-S=5



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

A ciascun aspetto ambientale significativo vengono associati uno o più indicatori, che rappresentano la dimensione quantitativa della prestazione ambientale dell'azienda speciale parco di Porto Conte nella gestione dell'aspetto stesso. In ragione di quanto espresso, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali,
- sono facilmente comprensibili e privi di ambiguità,
- consentono confronti su una scala temporale adeguata.

Ciascun indicatore si compone di:

- un dato A che indica il consumo/produzione totali annui,
- un dato B che indica il valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'azienda speciale Parco di Porto Conte,
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B e che fornisce l'indice di prestazione.

Gli indicatori vengono inoltre distinti in:

- indicatori chiave (C)
- indicatori specifici (S)

Per i diversi indicatori specifici e i valori annui di riferimento, non essendo ancora disponibili documenti di riferimento settoriali e Best Environmental Management Practices nel settore dei parchi e delle aree protette (NACE 91.04) si è momentaneamente provveduto in maniera autonoma.

Gli aspetti ambientali significativi derivanti dalle attività dell'azienda speciale parco di Porto Conte vengono di seguito commentati.

Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali

Il Parco/AMP assicura la gestione unitaria del complesso di ecosistemi delimitato dai confini delle due aree protette. In virtù di tali finalità istitutive l'Azienda speciale programma e pianifica le attività di gestione partendo prioritariamente dalla conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali.

In tal senso si inseriscono anche le attività afferenti ai diversi progetti comunitari nei quali il Parco/AMP è partner o prestatore di servizi; l'intendimento generale è sempre quello di attuare delle strategie di gestione partecipata e trans frontaliere predisponendo dei piani d'azione e delle conseguenti attività mirate al mantenimento del patrimonio ambientale, in un'ottica di sviluppo durevole dell'area di cooperazione. La predisposizione di modelli gestionali comuni e standardizzati consente lo scambio, il confronto e il monitoraggio delle informazioni e dei risultati ottenuti, a beneficio dell'efficienza dei processi, e assicura l'effetto delle azioni di conservazione su un vasto territorio. Accanto alle azioni dirette e mirate alla conservazione delle risorse naturali e ambientali, il Parco/AMP deve necessariamente agire attuando interventi di contenimento e mitigazione dei fattori di rischio e perturbazione, anche se indotti da specie e habitat naturali e semi naturali.

Per ciascun aspetto ambientale significativo, vengono di seguito presentati i dati delle prestazioni ambientali; il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2017	2018	2019		2017	2018	2019
Gestione del cinghiale	S	n° di capi abbattuti	104	145		100	1,040	1,450	
Gestione dei siti di immersione	S	n° di immersioni subacquee	5110	5415		5000	1,022	1,083	
Gestione delle attività di pesca ricreativa	S	n° di giornate di pesca	17485	22039		20000	0,87	1,1	
Gestione degli equidi ferali	S	n° di capi presenti	0	0		0	0	0	
Gestione del falco pescatore	S	n° esemplari avvistati	0	2		0	0	2	
Gestione del grifone	S	n° coppie nidificanti	0	2		0	0	2	
Gestione del daino	S	n° di capi abbattuti	0	0		0	0	0	

Per quanto attiene la gestione del cinghiale, prosegue la politica di controllo attivo della popolazione (intrapresa fin dal 2008) nell'ambito del nuovo Piano di Controllo 2016/2020. Relativamente alla gestione del daino, prosegue il servizio di verifica e monitoraggio del danno su colture agricole da parte della specie nel parco e nell'area contigua; per il grifone, coerentemente con la politica di conservazione della specie, il parco ha predisposto diverse misure di mitigazione degli impatti della specie sul traffico aereo conseguenti al ripristino e alla messa in funzione del carnaio di Marina di Lioneddu, dove sono stati liberati, previo pre ambientamento, 14 esemplari provenienti dalla Spagna.

Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali

Le attività di conservazione e valorizzazione della memoria storica e la promozione della cultura dei luoghi del parco trovano elementi di riscontro diretto nella gestione delle strutture museali presenti a Casa Gioiosa e riferibili primariamente al museo della memoria carceraria. Il lavoro agricolo e di bonifica del territorio, condotto storicamente durante il ventennio di funzionamento della colonia, ha restituito un insieme produttivo oggi afferente all'area contigua del parco; di particolare rilevanza è lo sviluppo dell'apicoltura, in parte incentivato proprio dalla parcellizzazione agricola ed il conseguente sviluppo di strade a penetrazione agraria. Il laboratorio di smielatura presente a Casa Gioiosa offre un servizio diretto a diversi operatori, anche istituzionali (es. Agenzia Forestas), che in diversa misura beneficiano oggi delle trasformazioni produttive storiche condotte in nome di una cultura agricola di cui si vuole ancora mantenere la memoria. Le strutture espositive del parco includono anche una mostra permanente con le opere del maestro Elio Pulli quale tributo ai temi del libro "il Piccolo Principe", il cui autore ha vissuto per un breve periodo a Porto Conte, e un museo multimediale anch'esso dedicato al tema del Piccolo Principe.

Trattandosi di aspetti ambientali che, in condizioni normali, non sono significativi non vengono conteggiati gli indicatori di prestazione ambientale.

Educazione ambientale

Le attività di educazione ambientale del parco comprendono una fitta rete di azioni che si attuano sia nella sua sede istituzionale (casa Gioiosa), sia in ambiente naturale e semi naturale. A tal fine svolge il proprio lavoro il Centro di Educazione Ambientale Marino e Terrestre (CEAMAT), che rappresenta l'ufficio/servizio del parco con il maggior numero di addetti. Il CEAMAT, che è un centro accreditato del nodo INFEA regionale, si rivolge primariamente all'utenza scolastica e ai gruppi organizzati, senza comunque trascurare i singoli visitatori. Nel corso del 2018 sono stati ospitati nella sede di Casa Gioiosa 6360 allievi delle scuole elementari, medie e superiori provenienti in prevalenza dalla Sardegna, ma anche da diversi altri paesi europei, cui si aggiungono 1886 studenti in capo all'area marina protetta, per un totale di 8246 presenze, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Per ciascun aspetto ambientale significativo, vengono di seguito presentati i dati delle prestazioni ambientali; il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.:

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2017	2018	2019		2017	2018	2019
Attività CEAMAT	S	n° presenze scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	9608	8246		7126	1,348	1,157	

Divulgazione ambientale e ricerca scientifica

Si tratta di attività di approfondimento su temi di particolare rilevanza per il parco che possono essenzialmente essere ricondotte a pubblicazioni divulgative e con taglio più specificamente scientifico che, pur se strategiche per il parco, non presentano comunque aspetti ambientali significativi.

Monitoraggio e sorveglianza ambientale

Il Parco/AMP, mediante il rilascio di specifiche autorizzazioni e nulla osta, esercita la propria sorveglianza e un monitoraggio delle seguenti attività, condotte all'interno dei propri confini: attività colturali e agro silvo pastorali sul territorio; in particolare:

- interventi sul territorio e su specie vegetali in relazione ad attività di silvicoltura (realizzazione, manutenzione e ripristino di fasce tagliafuoco; taglio colturale e diradamento, ecc.)
- tagli colturali e interventi di manutenzione del verde in rapporto ad attività agro – silvo – pastorali
- prelievo di parti vegetali (legna da ardere, foglie di palma nana per manufatti, ecc.)



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- utilizzo di fuochi (abbruciamento di stoppie e residui di potature) fruizione dell'area protetta; in particolare:
- accesso e transito veicolare in aree specifiche
- manifestazioni sportive e attività di gruppi scout
- attività di riprese fotografiche e video e utilizzo dei documenti prodotti
- attività speleologiche
- attività addestrative di corpi di polizia, dell'esercito e della protezione civile
- realizzazione, manutenzione e ripristino di opere; in particolare:
- realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di opere infrastrutturali (recinzioni, linee elettriche e telefoniche, ecc.)
- realizzazione, ripristino e manutenzione di impianti tecnologici (impianti fotovoltaici, ecc.)
- manutenzione straordinaria e modifiche di immobili
- attività scientifiche e di monitoraggio ambientale; in particolare:
- attività di ricerca scientifica da parte di soggetti pubblici e privati
- attività di monitoraggio ambientale
- attività di monitoraggio di flora e fauna
- attività legate all'area marina protetta, in particolare:
- Attività di pesca sportiva
- Attività di fruizione delle grotte sommerse
- Attività di didattica subacquea
- Attività di immersione subacquea e in apnea
- Attività di trasporto collettivo

Per tale aspetto ambientale significativo, viene di seguito presentato il dato delle prestazioni ambientali; il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2017	2018	2019		2017	2018	2019
Gestione autorizzazioni e nulla osta	S	n° verifiche SUAP	35	28		25	1,400	1,120	

Consumi e rifiuti

Vengono di seguito espone le prestazioni ambientali ascrivibili ai consumi per l'utilizzo delle strutture e dei mezzi dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte alla produzione di rifiuti. Il valore annuo di riferimento, in prima istanza, è dato dalla media ponderata dell'ultimo triennio.

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
			CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
			2017	2018	2019		2017	2018	2019
energia elettrica - consumo totale diretto	C	kWh/anno	57863	114666		48210	1,200	2,378	
energia elettrica - consumo totale di energia rinnovabile	C	kWh/anno	0	0		0	0	0	
energia elettrica - produzione totale energia rinnovabile	C	kWh/anno	4480	3671		4138	1,083	0,887	
carburante	C	l/anno	302	2502		606	0,498	4,129	
acqua	C	m3/anno	1163	2205		1500	0,775	1,470	
rifiuti (liquami da fossa settica)	C	l/anno	10000	10000		10000	1	1	
rifiuti pericolosi	C		0	0		0	0	0	

Energia elettrica: si osserva per il 2018 un consumo totale della sede del parco pari a 114666 kWh, di cui 50560 kWh in F1, 24466 kw/h in F2 e 39640 kWh in F3. Il consumo mostra con evidenza due picchi in corrispondenza dei mesi invernali ed estivi, in cui si registrano nell'ambiente gli estremi di temperatura.

Nella tabella sottostante vengono forniti i dettagli dei consumi della sede del parco nel periodo 2013-2018.

anno	KWh												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Totali
2013	2652	2427	2034	1859	1816	1801	3207	2855	2026	1689	1998	2065	26429
2014	2237	1898	2216	1458	1502	1578	2697	2148	1965	1357	1513	1856	22425
2015	4889	4325	4250	3317	3318	3379	5904	5003	3991	3046	3511	3921	48854
2016	3259	4601	4606	2148	2415	3873	5107	4624	3909	2163	7022	7842	51569
2017	5085	5085	6505	3214	3276	3460	6169	7771	4942	4798	5332		55637
2018	6204	7668	9507	6556	5445	7825	13488	15880	15230	7619	7565	11679	114666



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Relativamente alle prestazioni dell'impianto fotovoltaico installato nella sede del parco, la produzione mensile di energia per l'annualità 2018 è compresa fra i 120 kWh del mese di novembre e 568 kWh di luglio ed è in grado di coprire i fabbisogni per una quota massima del 8%, raggiunta nel mese di maggio.

Carburante: durante il 2018 si è registrato un consumo totale pari a litri 2502, che rappresenta il massimo del periodo, per effetto del notevole incremento della mobilità sul territorio per le manutenzioni e sistemazioni da parte degli operai del parco in ragione degli interventi di tutela e valorizzazione del geosito di Capo Caccia di cui al catalogo approvato con DGR 47/34 del 10.10.2017 in attuazione della legge regionale 30 del 2016. In particolare, è stato operato un noleggio a lungo termine di un furgone a 7 posti con cassone ribaltabile, che si aggiunge ai mezzi già in uso.

Rifiuti: Il parco/AMP all'interno della propria struttura attua la raccolta differenziata di:

1. Carta e Cartone
2. Plastica e lattine
3. Indifferenziata

La raccolta differenziata è in carico alla ditta che si occupa delle pulizie dei locali. Date le modeste quantità prodotte non vengono sottoposti a monitoraggio i relativi consumi.

Il Parco/AMP ha inoltre affidato a ditta specializzata lo smaltimento dei rifiuti provenienti da fosse settiche e le relative prestazioni ambientali sono riportate nella specifica tabella dei consumi.

Acquisti verdi

In ottemperanza al Piano d'Azione Nazionale e ai relativi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, vengono rispettati i criteri ambientali minimi per gli acquisti relativi alle seguenti "categorie merceologiche":

- mobili per ufficio, arredi per sale archiviazione e sale lettura
- costruzioni e ristrutturazioni di edifici
- gestione dei rifiuti
- servizi energetici
- attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo,
- cancelleria, carta e materiali di consumo
- servizi di pulizia e materiali per l'igiene

di seguito viene fornita una tabella riassuntiva, riferita al 2018, dei servizi/acquisti che hanno previsto i criteri ambientali minimi.

Oggetto	Importo €	applicabilità CAM	% CAM su quota applicabile
INTERVENTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE GEOSITO DI CAPO CACCIA DI CUI AL CATALOGO DI INTERVENTI APPROVATO CON DGR 47/34 DEL 10.10.2017 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 DEL 2016 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 34 DEL 2016 . FORNITURA DPI.	€ 2.491,85	SI	100
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RIPARAZIONE PROIETTORE MUSEO DELLA MEMORIA "G. TOMASIELLO"	€ 427,00	SI	100
SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA IMMOBILI DEL PARCO DI PORTO CONTE. INTERVENTO FEBBRAIO-MARZO 2018.	€ 2.500,00	SI	100
FORNITURA ARTICOLI DI CANCELLERIA	€ 696,06	SI	100
MANUTENZIONE GIARDINO "VILLA DEL DIRETTORE"	€ 3.416,00	SI	100
SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA IMMOBILI DEL PARCO DI PORTO CONTE. INTERVENTO MENSILITA' APRILE 2018.	€ 414,80	SI	100
SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA IMMOBILI DEL PARCO DI PORTO CONTE. INTERVENTO MENSILITA' MAGGIO-GIUGNO 2018.	€ 2.500,00	SI	100
SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA IMMOBILI DEL PARCO DI PORTO CONTE. INTERVENTO MENSILITA' LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE 2018.	€ 3.750,00	SI	100
MANUTENZIONE STRAORDINARIA POMPA DI CALORE CLIVET 70 KW. MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI.	€ 3.495,30	SI	100
FORNITURA ARTICOLI ELETTRICI - LAMPADE LED INTERNO/ESTERNO	€ 131,00	SI	100
AFFIDAMENTO INTERVENTO STRAORDINARIO DI RIPARAZIONE VIDEOPROIETTORE OPTOMA SALA MUSEO MEMORIA CARCERARIA G. TOMASIELLO	€ 450,00	SI	100
SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA IMMOBILI DEL PARCO DI PORTO CONTE. INTERVENTO MENSILITA' OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 2018.	€ 3.750,00	SI	100
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI FORNITURA ED INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI	€ 2.100,00	SI	100
FORNITURA ARTICOLI DI CANCELLERIA PARCO E AMP	€ 999,79	SI	100
AMP: SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA "CASA GIOIOSA".	€ 1.000,00	SI	100
FORNITURA ARTICOLI DI CANCELLERIA.	€ 40,00	SI	100

Biodiversità

Il parco/AMP predispone e attua un sistema organico e coordinato di interventi volti alla tutela e valorizzazione di ambiti selezionati della fascia costiera ricadente all'interno dei confini delle due aree protette, ai fini della promozione di una fruizione sostenibile e coerente con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, di habitat e specie di interesse ai fini della conservazione.

L'intendimento fondamentale è quello di tenere in considerazione lo stato e le esigenze di conservazione della fascia costiera nel suo complesso, integrando il comparto marino con quello terrestre relativamente ai diversi aspetti legati alla conservazione dei valori naturali, culturali ed estetici quali espressione del patrimonio di biodiversità e attrattore fondamentale per la fruizione consapevole.

Alla luce degli aspetti ambientali considerati, vengono di seguito esposti i dati delle relative prestazioni ambientali.

ASPETTO AMBIENTALE	COMPETENZA	INDICATORE (C=Chiave, S=Specifico)	UNITA' DI MISURA	A			B	R		
				CONSUMO O PRODUZIONE/ANNO			VALORE ANNUO DI RIFERIMENTO	A/B		
				2017	2018	2019		2017	2018	2019
uso totale del suolo nel parco	diretta	C	ha	5117	5117		5117	1	1	
superficie totale AMP	diretta	C	ha	2631	2631		2631	1	1	
superficie totale impermeabilizzata (zone urbanizzate)	diretta	C	ha	69	69		69	1	1	
superficie totale orientata alla natura in AMP	diretta	C	ha	1893	1893		1893	1	1	
superficie totale orientata alla natura nel parco	condivisa	C	ha	4377	4377		4377	1	1	
superficie totale habitat all II Direttiva 43/92 CEE parco+AMP	condivisa		ha	3792	3792		3792	1	1	

Il territorio ricompreso nei confini del parco/AMP racchiude tre siti della rete Natura 2000 (SIC ITB 010042, SIC ITB 011155, ZPS ITB 013044) e, pertanto, vengono di seguito forniti i dati relativi alle superfici occupate, all'interno dei confini del parco/AMP, dai diversi tipi di habitat di cui all'art. II della Direttiva 92/43/CEE; per gli stessi habitat si definisce lo stato di conservazione secondo i rilevamenti condotti in relazione all'aggiornamento del piano di gestione del SIC ITB 010042 e della ZPS ITB 013044.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

COD NATURA 2000	NOME	STATO DI CONSERVAZIONE	HA
1160	Grandi cale e baie poco profonde	A	1,43
1170	Scogliere	A	8,53
1120*	Praterie di posidonia	A	0,04
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B	0,05
1240	Scogliere delle coste mediterranee con limonium spp endemici	A	92,30
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	A	8,13
2110	Dune embrionali mobili	C	1,42
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	A	515,60
5430	Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	B	3,61
3140	Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di Chara spp	A	0,11
5330	Arbusteti termo mediterranei e pre desertici	A	1088,86
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	16,68
6220*	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue	B	9,69
2210	Dune fisse del litorale	C	1,74
2270*	Dune con foreste a Pinus pinea e/o Pinus pinaster	C	3,95
2250*	Dune costiere con Juniperus spp	B	0,05
2240	Dune con prati dei brachypodietalia	C	0,13
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	55,83
5410	Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere	B	6,79
1410	Pascoli inondatai mediterranei	B	0,01
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici	B	1,69
1150*	Lagune costiere	C	82,19

Relativamente alle aree abbandonate o compromesse si segnala, all'interno del parco, l'area ex campo nomadi, di proprietà dell'Agenzia Regionale Laore, che copre una superficie di 3,5 ettari che ne sta gestendo la bonifica.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, all'interno del parco non ci sono aree a rischio idraulico o aree a pericolosità idraulica, mentre fra le aree a rischio geomorfologico si segnalano le falesie dell'estremo meridionale della penisola di Capo Caccia, per una superficie complessiva di 98 ettari.

Non si segnalano inoltre, all'interno del parco, superfici percorse da incendio negli anni 2016, 2017 e 2018.

Emissioni

All'interno del sito non sono presenti punti di emissione convogliata soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 o dell'art. 272 d.lgs. 152/2006. Le emissioni derivanti da trasporti effettuati con mezzi aziendali sono limitate - vedi consumi; l'aspetto ambientale risulta pertanto non significativo e non sono riportati i dati delle prestazioni ambientali.

Segnalazioni, reclami, esposti ambientali

Nel corso del 2018 sono pervenute le seguenti richieste:

Data	Soggetto	Richiesta	Argomento	Risposta
29/01/2018	WWF	informazioni ambientali	MONITORAGGIO AMBIENTALE E MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DEL RALLY ITALIA-SARDEGNA 2018.	risposta de visu
12/02/2018	WWF	informazioni ambientali	RICHIESTA DI INFORMAZIONI AMBIENTALI SUL PIANO DI GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL PARCO REGIONALE DI PORTO CONTE (ALGHERO).	inviato piano di gestione
04/05/2018	Project manager progetto LIFE "Under Griffon Wings"	segnalazione	MITIGAZIONE DISTURBO ANTROPICO A PORTO CONTE NEI SITI DI NIDIFICAZIONE DEL GRIFONE E NELL'AREA DEL CARNAIO DI MARINA DI LIONEDDU	Attuati controlli
17/07/2018	Prefettura di Sassari	segnalazione	SOVRAPPOLAZIONE DI DAINI – RISCHIO SANITARIO	risposta de visu materiale documentale a disposizione
05/10/2018	WWF	informazioni ambientali	PIANO DI RIDUZIONE DEL DAINO NELL'OASI PERMANENTE DI PROTEZIONE FAUNISTICA E CATTURA "PORTO CONTE E NELL'AREA DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE E AREE CONTIGUE 2017-2022.	risposta de visu
22/10/2018	Gruppo di Intervento Giuridico	informazioni ambientali	PIANO DI RIDUZIONE DEL DAINO NEL PARCO DI PORTO CONTE	risposta de visu materiale documentale a disposizione



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

12. **Obiettivi e traguardi ambientali**



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Triennio 2017-19

Gli obiettivi e i traguardi ambientali vengono valutati a valle delle analisi di contesto e delle prestazioni ambientali riportate nel precedente capitolo. Per ciascun aspetto del campo di applicazione del sistema, vengono indicati gli obiettivi di miglioramento, le conseguenti azioni, le risorse disponibili e i riscontri rispetto ai traguardi raggiunti.

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONE	BILANCIO/BUDGET	RISORSE	INDICATORE	INDICATORE AL 31/DICEMBRE			TRAGUARDI 17-18-19	VERIFICA TRAGUARDI
						2017	2018	2019		
Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali	Miglioramento nella gestione del cinghiale	Attuazione piano di controllo	Capitolo bilancio 2017: 0905103 – 1090602/65	€ 1.668	n° di capi sottratti	104	145	in corso	incremento annuo 5%	OK 2018 (prot. 1193/2017; prot. 1301/2018; prot.1171/2019)
	Miglioramento nella gestione del daino	predisposizione analisi conoscitive e piano di controllo	Capitolo bilancio 2017/19: 0905103 – 1090603/137	€ 25.000	n° di capi sottratti	0	0	in corso	incremento annuo 5%	in corso
	Miglioramento nella gestione del falco pescatore	analisi conoscitive e predisposizione piano ZPS	Capitolo bilancio 2018/20: 09052.02.0000000141	€ 24.400 (2018)	n° di avvistamenti	0	2	in corso	incremento annuo 5%	OK 2018 (dati in campo da piano ZPS)
Conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali	Miglioramento della fruizione del parco/AMP	allestimento del parco tematico del piccolo principe (mostra + museo)	Capitolo bilancio 2017/19: 0902202-2090605/120 "Acquisto, attrezzature, allestimenti"	€ 275.000	n° di visite (ingressi)	1031	3326	in corso	Incremento annuo 10%	OK 2018 (dati Exploralghero)
	Miglioramento delle	completamento	Capitolo bilancio	€ 44.000	n° di stage	0:	7	in corso	Incremento annuo	OK 2018 (dati



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONE	BILANCIO/BUDGET	RISORSE	INDICATORE	INDICATORE AL 31/DICEMBRE			TRAGUARDI 17-18-19	VERIFICA TRAGUARDI
						2017	2018	2019		
	attività residenziali in sede	lavori e affidamento a terzi del servizio di utilizzo dell'ex villa del Direttore	2017/19: 0902202-2090601/0		residenziali	AFFIDAMENTO SERVIZIO E INAUGURAZIONE ATTIVITA' A LUGLIO 2018			10%	Rumundu)
Educazione ambientale	Miglioramento delle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità	Consolidamento del servizio di educazione ambientale.	***	***	n° presenze scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	9608	8246 + 9114	in corso	Incremento annuo 10%	OK 2018 (dati CEAMAT)
Promozione della sostenibilità ambientale	Miglioramento nell'uso delle risorse energetiche	Sensibilizzazione del personale	***	***	%di kWh consumati all'anno forniti da energie rinnovabili	MAX 16%	MAX 8%	in corso	Incremento fino al 18% all'anno	KO 2018 (dati SMA)
Promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo economico compatibile	Miglioramento della diffusione marchio del parco	promozione e consolidamento della politica del marchio	***	€ 5.000	n° di operatori certificati	33	40	in corso	Incremento annuo 10%	OK 2018 (dati MAR)



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi del triennio 2019-21

Vengono di seguito indicati gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio, precisando le conseguenti azioni da adottare e le risorse disponibili.

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONI	BILANCIO/BUDGET	RISORSE 2019-21	RESPONSABILITA'	INDICATORE	TRAGUARDI PROGRAMMATI 2019-20-21
<i>Conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturali</i>	Miglioramento nella gestione del geosito di Capo Caccia, azioni in favore degli ambienti di falesia e delle specie associate	predisposizione area servizi e contenimento dei flussi veicolari in falesia	Capitolo bilancio 2019/21: 09052 02 1480000004	500.000,00	AMM - DIR	crono programma progetto	chiusura traffico veicolare privato entro 2021
	Miglioramento nella gestione del cinghiale	Attuazione piano di controllo	Capitolo bilancio 2019/21: 09051.03.0000000007	6.000,00	TEC-DIR	n° di capi sottratti	incremento annuo 5%
	Miglioramento nella gestione del daino	predisposizione analisi conoscitive e piano di controllo	***	***	TEC-DIR	n° di capi sottratti	incremento annuo 5%



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONI	BILANCIO/BUDGET	RISORSE 2019-21	RESPONSABILITA'	INDICATORE	TRAGUARDI PROGRAMMATI 2019-20-21
	Miglioramento nella gestione dei siti di immersione	contenimento della frequentazione entro i limiti di carico del sistema, incremento campo ormeggio	Capitolo bilancio 2019/21: 09052.02.5120000001	53.700,00	AMP-DIR	n° di immersioni subacquee	incremento annuo non superiore a 500 (10% di B)
	Miglioramento nella gestione della pesca ricreativa	contenimento delle giornate di pesca entro i limiti di carico del sistema	Capitolo bilancio 2019/21: 09051.03.5030000001	12.000,00	AMP-DIR	n° di giornate di pesca	incremento annuo non superiore a 3000 (15% di B)
	Miglioramento nella gestione del falco pescatore	analisi conoscitive e predisposizione piano ZPS	***	***	UPI-DIR	n° di avvistamenti	incremento annuo 5%
<i>Educazione ambientale</i>	Miglioramento delle attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità	Consolidamento del servizio di educazione ambientale. Organizzazione eventi e manifestazioni. Capofila progetto "Effetto farfalla"	Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000007	4.000,00	CEAMAT-AMP - DIR	n° presenze scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	Incremento annuo 10%
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000005	1.500,00			
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000015	2.000,00			



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

RIFERIMENTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	AZIONI	BILANCIO/BUDGET	RISORSE 2019-21	RESPONSABILITA'	INDICATORE	TRAGUARDI PROGRAMMATI 2019-20-21
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000014	1.000,00			
			Capitolo bilancio 2019/21: 09021.03.00000006	1.000,00			
			***	180.000,00			
			***	9.822,74			
<i>Promozione della sostenibilità ambientale</i>	Miglioramento nell'uso delle risorse energetiche	Sensibilizzazione del personale	***	***	DIR - RA	%di kwh consumati all'anno forniti da energie rinnovabili	Incremento fino al 18% all'anno
		progettazione nuovo impianto fotovoltaico	Capitolo bilancio 2019/21: 0152 02 000000000	4.160,00	DIR -CONT		
<i>Promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo economico compatibile</i>	Miglioramento della diffusione marchio del parco	promozione e consolidamento della politica del marchio; progetto CIEVP	***	4.242,72	MAR - DIR	n° di operatori certificati	Incremento annuo 10%

13. Appendice 1 – Elenco dei riferimenti di legge :

Principali riferimenti di legge

Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge Quadro sulle Aree Protette

Legge Regionale 26 Febbraio 1999 n.4 - Istituzione del Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Statuto del Parco di Porto Conte

Legge Regionale 7 Giugno 1989 n.31

Decreto del Ministro dell'Ambiente 20 settembre 2002 – Istituzione dell'AMP di Capo Caccia – Isola Piana

Ulteriori riferimenti di legge

- D.L. 3 aprile 2006 - testo unico ambiente
- Legge regionale 18 dicembre 2006, n. 20 Riordino delle professioni turistiche di accompagnamento e dei servizi
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici
- DIRETTIVA DEL CONSIGLIO 21 maggio 1992, 92/43/CEE
- Legge Regione Sardegna 7 agosto 2007 n. 5
- D.M. del 10 marzo 1998
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4
- Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica Determinazione n. 942 del 7 aprile 2008 "Prescrizioni inerenti l'asportazione della Posidonia spiaggiata e la pulizia delle spiagge dai rifiuti"
- Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica Determinazione 1456D del 12 maggio 2008 "Disciplina delle attività esercitabili sul demanio marittimo"
- Convenzione di Berna del 19 settembre 1979
- Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971
- Direttiva 85/411/CEE modifica della Direttiva 79/409/CEE
- Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 1976 n.448 Esecuzione della convenzione di Ramsar
- Legge 5 agosto 1981 n.503 ratifica della convenzione di Berna
- Legge regionale 7 agosto 2007 n.4 tutela del patrimonio carsico e speleologico
- Legge regionale 26 febbraio 1999 n.9 disciplina degli operatori del turismo subacqueo
- Legge regionale 29 luglio 1998 n.23
- linee guida per la redazione del piano del parco
- D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7
- Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n. 333
- Piano d'azione dell'UE sulla biodiversità - valutazione 2010
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE UE Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182
- Decreto legislativo 46 2014 modifiche testo unico ambiente
- DECRETO-LEGGE 9 febbraio 2012 , n. 5
- Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227
- Delib.G.R. n. 26/33 del 6.7.2010 Correzione della perimetrazione delle aree di bonifica relative al "sistema delle bonifiche di Alghero - Fertilia".
- DELIBERAZIONE N. 50/13 DEL 16.12.2014 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 febbraio 1999, n. 4 (Istituzione del Parco Naturale di Porto Conte)
- Delibera assemblea del Parco n.3 del 18 marzo 2014 Regolamento delle sanzioni
- DIRETTIVA 93/ 119/CE protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento
- DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005 , n. 82 codice dell'amministrazione digitale
- D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- Delib.G.R. n. 39/12 del 3.10.2007 DIRETTIVEE LINEE GUIDA PERL'ESERCIZIO DELLEPROFESSIONI TURISTICHE DI GUIDA AMBIENTALE-ESCURSIONISTICA E Di GUIDA TURISTICA SPORTIVA AI SENSI DELLA L.R. n. 20/2006
- LEGGE 11 febbraio 1992, n.157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
- LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9
- D.P.R._27_gennaio_2012_n._43
- Piano di controllo della popolazione del Daino (Dama dama) nel territorio del Parco naturale regionale di Porto Conte

- Piano reflui comune di Alghero
- DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185
- DELIBERAZIONE N. 75/15 DEL30.12.2008
- DPR 13 marzo 2013 n.59

14. Appendice 2 – Obiettivi e traguardi del precedente triennio 2014-15-16 :

Attività o aspetto	Obiettivi	Indicatori	Valore iniziale dell'indicatore (dato più aggiornato disponibile)	Traguardi	Interventi	Scadenza	Resp.	Risorse	Raggiungimento obiettivo
Sistema delle visite	Consentire attività residenziali in sede	Numero di persone per stage residenziali	0 (dato 2013)	Incremento annuo di 10 unità	Inizio Lavori di restauro dell'ex villa del direttore del carcere (I° intervento) e avvio procedure per II° intervento	entro il 2015 completamento lavori I° intervento e aggiudicazione II° intervento	DIR	160000 euro (I° intervento) 200000 euro (II° intervento)	Raggiunto
	Migliorare l'offerta di servizi presso la sede del parco	Numero di viste al museo paleontologico	180/200 persone/anno (dato indiretto 2013)	Numero di visite annuali al museo paleontologico almeno pari al 30% delle visite annuali alla sede del parco	Lavori di realizzazione di un museo paleontologico all'interno della sede del parco.	Entro il 2016	DIR	200000 euro	Non raggiunto, variazione per nuova struttura del parco tematico del piccolo principe
Educazione ambientale	Miglioramento del servizio di educazione ambientale.	Numero di scuole o gruppi organizzati che visitano il CEAMAT	87 Classi scolastiche o gruppi organizzati /anno (dato 2013)	Incremento annuo del 10%	Adeguamento infrastrutturale del CEAMAT del Parco di Porto Conte	entro il 2016	DIR	125000 euro	Raggiunto
Promozione dei prodotti e dei servizi del parco	Miglioramento dei servizi per le aziende certificate con il marchio del parco. Attività del laboratorio del miele.	Quantità (kg) di miele conferito e/o confezionato/anno	109 kg (novembre 2014)	incremento del 50% negli anni successivi.	Realizzazione del laboratorio di smielatura. Adeguamento infrastrutturale e impiantistico di locali specifici nella sede del parco	entro il 2015	DIR	7500 euro	Raggiunto
Razionalizzazione d'uso delle risorse energetiche	Utilizzo di fonti da energie rinnovabili	Percentuale di kw/h consumati all'anno forniti da energie rinnovabili	0 (dato 2013)	Incremento fino al 18% all'anno	Adeguamento dell'impianto termico con sostituzione della caldaia con impianto fotovoltaico	entro il 2015	DIR	300000 euro	Parzialmente raggiunto (traguardo del 14% al 2016)

